

tiva tra il personale subalterno del Ministero della Pubblica Istruzione, venne proceduto alla ripartizione e conseguente assegnazione del fabbricato fra i soci e al frazionamento tra i soci assegnatari del residuo mutuo e della relativa ipoteca; in particolare il sig. Giordani Giorio fu Giacomo (ora eredi Giordani), socio della Cooperativa stessa, si riconosceva debitore verso l'INA, succeduto, per legge, alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, di una quota di mutuo di L. 7.138 con garanzia ipotecaria sui magazzini, appartamento e relative ragioni condominiali assegnatigli.

Essendo avvenuta nel 1945 la restituzione della predetta quota di mutuo, il Consiglio di amministrazione, con delibera adottata in adunanza del 3 dicembre 1945, approvò la deliberazione formale che autorizzava il Direttore Generale gr. uff. dott. ing. Leone Ambrosi, in quel tempo in carica, a rilasciare il relativo atto di quietanza e di consenso per la liberazione dell'ipoteca di garanzia iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma.

Gli interessati, benché invitati ufficialmente, non credettero opportuno, sul momento, di farsi rilasciare l'atto liberatorio.